

BATTUTE CONCLUSIVE DI UNA CAMPAGNA ELETTORALE SVOLTASI SOTTO IL SEGNO DELLA DEMOCRAZIA SOCIALISTA

Il signor Paganelli

Ci sono libri che, sebbene divorati avidamente da ragazzi, però irreflessivamente, lasciano senza profanità; e, tra questi, è senza dubbio *I figli del Capitano* Grant di Jules Verne, su cui molti, della mia generazione, hanno fatto ancor più del discepolo della disciplina, le prime prove di lettura francese. Allora, nella mia eresia di parenti e di piccoli amici, quando qualcuno stava per intraprendere alcune di quelle complicate e difficili, o anche solo di un certo impegno, un esame scolastico, una spesa, fuo dall'ordinario, mi presentavo con un mio compendioso, si era soliti ai compendiosi momenti, la consuetudine della mia vita di prendere le parti per un numero di argomenti, un caso, una storia, una vita. Guardate se non ha dimenticato il biglietto? o simili con una esortazione riepilogativa: «Non fare paganelle!»

Paganelli — chi non lo ricorda? magari per esserne rinfrescata la memoria nell'interpretazione di Cervantes? magari per averlo udito nel corso di un convegno, magari per averlo studiato in un corso di lingue, magari per averlo studiato in un corso di lingue, magari per averlo studiato in un corso di lingue...

Senza queste paganelle (qualunque si dimentica, magari per un paio d'anni, di un nome o di un fatto), poi, dimenticata questa sua dimenticanza, si dimette da un partito cui non appartiene più come si può spiegare che degli intellettuali, di quelle che si vorrebbero e che si vorrebbero, avrebbero il compito di sapere e di capire, siano proprio quelli che non capiscono?

Il bello è che costoro, che non hanno coscienza del rapporto che li lega al partito, teoria e prassi: la struttura e l'indirizzo generale, i provvedimenti, i riforme, i provvedimenti di ogni genere che in seno al partito o meno profondamente la vita della scuola, in una irrazionalità sempre fuocosamente insorgente. E rimane pure l'individuo in balia dei propri incontrollabili e contraddittori impulsi scolastici.

Il fatto è che il sovaccidente, il fatto è che il sovaccidente, il fatto è che il sovaccidente, il fatto è che il sovaccidente, il fatto è che il sovaccidente...

Una lettera da Mogadiscio su un servizio di Longone

Riceviamo da Mogadiscio e pubblichiamo la seguente lettera:

«Signor Direttore, con la presente conferiamo anzitutto il telegramma spedito in data 20 corr. che qui di seguito riportiamo integralmente: «Leggiamo oggi la corrispondenza di Longone da Mogadiscio che attribuisce ai noi facilmente identificabili perché siamo unici cassieri Bar Nazionale opinioni che non abbiamo mai espresse. Giudici che si prendono da noi dati su personalità somale e su futuro italiano in Somalia sono invitate sana pianta e attribuzione di noi costituisce grave diffamazione per la quale riserviamoci a legale. Segue lettera confermando questo telegramma ed chiedente pubblicazione rettificativa al sensi articolo 17 della legge stampa».

A maggiore chiarimento della nostra richiesta precisiamo:

1) Smentiamo recisamente i giudizi politici e quelli sulle persone che vengono attribuiti perché non li abbiamo mai pronunciati. La sottoscritta Elvira Bianchi non ha neppure nominato la "Casa del Fascio" ed ha invece indicato l'edificio della Assemblea Legislativa come



MOSCA — Montaggio di case d'abitazione prefabbricate

CRESCENTE INTERESSE DEL GRANDE PUBBLICO PER I PROBLEMI SCOLASTICI

Come è decaduta la scuola?

Un dibattito fra studiosi sulla questione dei compiti a casa all'Istituto di pedagogia di Roma - Gli interventi dei professori Volpicelli, Sansone, Spirito, Gozzano, Canestrelli, De Santis, Mazzetti e Laura Ingrao

La scuola italiana è talmente colta che da quando parte si tocca si corre il rischio di vederla sciacarsi. Il suo stato di decrepitudine si manifesta ormai da lesioni così evidenti che non solo i tecnici ma anche i profani incominciano ad allarmarsi. Se si pensa che in questi dodici anni di disordine scolastico sono passati tra il silenzio e l'indifferenza generale, provvedimenti, riforme e provvedimenti di ogni genere che in seno al partito o meno profondamente la vita della scuola, in una irrazionalità sempre fuocosamente insorgente. E rimane pure l'individuo in balia dei propri incontrollabili e contraddittori impulsi scolastici.

La scuola italiana è talmente colta che da quando parte si tocca si corre il rischio di vederla sciacarsi. Il suo stato di decrepitudine si manifesta ormai da lesioni così evidenti che non solo i tecnici ma anche i profani incominciano ad allarmarsi. Se si pensa che in questi dodici anni di disordine scolastico sono passati tra il silenzio e l'indifferenza generale, provvedimenti, riforme e provvedimenti di ogni genere che in seno al partito o meno profondamente la vita della scuola, in una irrazionalità sempre fuocosamente insorgente. E rimane pure l'individuo in balia dei propri incontrollabili e contraddittori impulsi scolastici.

Naturalmente, messi in questo quadro, i compiti a casa, prendono la proporzione di un problema marginale che non può essere risolto in sé e per sé. Questo incomincia ad apparire chiaro quando il primo oratore, il professor di psicologia Mario Gozzano racconta che in Italia gli sei o sette Commissioni ministeriali sono state convocate per ridurre i programmi scolastici; e tutte hanno invece concesso a loro lavori aumentati di complessioni alla pari del materiale da studiare. Non è dunque per questa via che bisogna procedere per rendere la scuola meno faticosa e pesante. Anche il professor di psicologia Antonio Spirito nella vita scolastica non ha un'idea di quanto ricercare piuttosto nella organizzazione e nella struttura del lavoro scolastico che nella quantità della materia messa in programma. E' evidente che non si può, per la qualifica del lavoro, una preparazione molto più complessa di quella che si richiede in un secolo; e quindi una cultura generale e specifica molto più ricca. E questa non può darla che il popolo. Troviamo quindi antidemocratica ogni campagna che tenda a indebolire la formazione intellettuale dei futuri lavoratori, sia in nome dell'igiene e della

psicologia. Si deve cercare il mezzo per rendere più efficace la scuola senza danneggiare la salute dei ragazzi. Nei paesi più civili questo si ottiene prolungando gli anni di scuola e distendendo quindi le materie di studio con un ritmo più tranquillo e pacato. Da noi si pretende di ingozzare i fanciulli di un numero infinito di conoscenze in pochi anni di studio, anni che, per di più, per balzo, sono largamente ridotti da vacanze che raggiungono complessivamente i quattro mesi. Della decadenza della scuola ha parlato tra gli altri via via, simpatizzante Laura Ingrao, la quale afferma che il fatto di avere un numero infinito di difficoltà che ostacolano l'insegnante intelligente e attivo.

Ritorno alla società dunque: per questa esigenza è accaduto che in questo convegno, come si può vedere, si sono allineati anche i medici, abbiamo parlato da pedagogisti ed uno di essi il prof. Carlo De Santis, assai perino difende i compiti a casa. Così che quando il prof. Mario Sansone ha affrontato il ruolo della scuola e ha parlato di «comunicazione» ha parlato di «comunicazione», ha parlato di «comunicazione», ha parlato di «comunicazione»...

Genitori e medici

Il fatto è che il sovaccidente, il fatto è che il sovaccidente, il fatto è che il sovaccidente, il fatto è che il sovaccidente, il fatto è che il sovaccidente...

Problema marginale

A questa assemblea hanno partecipato illustri professori universitari, psicologi, pedagogisti e insegnanti di tutti i gradi; si può dire che vi fossero rappresentati tutte le categorie di studiosi interessati al lavoro scolastico. Il punto di partenza è stato l'accordo dei suoi studiosi è stato quello posto subito dal prof. Volpicelli: la scuola non si risana abolendo i compiti a casa, né aumentando i compiti a casa, né aumentando i compiti a casa...

LE MOSTRE D'ARTE

Il realismo di Ziveri

Un autoritratto è sempre un quadro singolare nella produzione di un artista. Il suo non è documento che possa, come si sa, non sapeva di essere fatto. Perché un artista non è un pittore che si muove con la passione e il distacco con cui giudica gli altri; modesto o orgoglioso, egli si muove con la passione e il distacco con cui giudica gli altri; modesto o orgoglioso, egli si muove con la passione e il distacco con cui giudica gli altri...

Decine e decine di pittori di grande talento si sono mossi in questi giorni in un'esposizione di opere di grande valore. Le opere di grande valore, le opere di grande valore, le opere di grande valore...

Ulisse e il romanzo. L'ultimo fascicolo della rivista "Ulisse" tratta quest'anno un numero doppio 24-25. «Le sorti del romanzo». Su questo argomento, come è noto, il professor Sabaudino ha scritto un libro di grande valore...

Controllo sull'esecutivo

Prima che la campagna si aprisse, il PCUS ha diffuso un documento che è stato riprodotto in numerosi edizioni della sua stampa. Questo documento, intitolato «Miglioramento dell'attività dei soviet e rafforzamento dei legami con le masse», titolo significativo, che equivale ad un programma. L'anno scorso i soviet, secondo il rapporto, avevano, in base alla prescrizione periodica delle loro convocazioni. Ma questo non basta. I loro atti consecrati a questi fini, e con un certo bisogno — dice invece il partito — che i soviet discutano «tutte le questioni più importanti ed attuali» della collettività con gli elettori, si tratti di economia, di lavoro, dell'industria, dell'attività scolastica o dei servizi comuni, del commercio o dell'operato dei locali organi dell'ordine pubblico.

Il nuovo Consiglio del Sindacato scrittori

Domenica scorsa si è svolta a Roma l'elezione del Consiglio direttivo del Sindacato nazionale degli scrittori. La votazione ha dato i seguenti risultati: Angeloni (32 voti), Bigiaretti (70), Belloni (69), Baldini (61), Negro (61), Tocchi (61), Fratellini (61), Fiora (37), ecc. (33). I nove autori sono così stati chiamati a far parte del Consiglio direttivo del Sindacato. Inoltre sono stati eletti tre revisori, i conti: R. M. De Angelis (23 voti), G. Macchia (20), Piccinini (15).

Controlli sul sindacato

La Campagna elettorale è entrata nella sua fase conclusiva. Dopo la recente sessione del Soviet Supremo e le decisioni del Comitato centrale, dovrebbe dare anch'essa un contributo nuovo all'attuazione del programma del XX Congresso.

Ulisse e il romanzo

L'ultimo fascicolo della rivista "Ulisse" tratta quest'anno un numero doppio 24-25. «Le sorti del romanzo». Su questo argomento, come è noto, il professor Sabaudino ha scritto un libro di grande valore...

Si debbono scegliere 1.500.000 rappresentanti popolari - Come vengono proposti i candidati - Un referendum per conoscere l'opinione degli elettori sui deputati - Meno "notabili", e più operai nelle liste - Un direttore di scuola avverte un candidato che proporrà di bocciare la sua candidatura

BOTTEGA DEI LIBRI

Fra gli ultimi libri usciti nelle edizioni "Sansoni" segnaliamo quello di Diego Nardone "Ducine e Picasso" che comprende nuovi studi di letteratura francese dell'artista e studioso veneziano; una nuova edizione critica di "I caratteri" di Teofrasto, uno dei documenti più significativi dello spirito atico nel periodo che segue la grande fioritura ateniese del IV secolo; ed infine una ristampa del Promessi sposi di Manzoni, nella veste commentistica estetica del Momigliano.

Dopo il successo delle Passagiate romane di Stendhal (Editore Parenti) ha pubblicato un volumetto di Aldo Capitini "Rivoluzione aperta" che offre un'interessante interpretazione della figura e dell'opera di Danilo Dolci ed il romanzo di Anna Seghers "La via del ferro".

Nella Biblioteca Moderna Mondadori è uscita la bibliografia di William Saroyan, lo autore di "Ce ne èombra dell'America", con il titolo "Biblioteca e Lettere".

Dopo il pianeta Russia Enrico Emanuelli ha scritto un nuovo libro di viaggio: è un libro sulla Cina di Mao ed ha guidato la luce nella collana delle "Seic" di Mondadori col titolo "La Cina è vicina".

Un fresco e vivace romanzo sovietico è "Arredato" di G. Semkin ed è apparso in questi giorni nelle "Opere e giorni", la collana di narrativa contemporanea degli Editori Riuniti. Il romanzo, ricco di elementi folcloristici, si svolge nella campagna di un villaggio di un paesaggio polare e primitivo, dove il potere sovietico, appena affermato, porta elementi di civiltà e di progresso.

Nella stessa collana è stato ristampato, in concomitanza con l'attesa programmazione del film omonimo, "La via del ferro" di Evan Hunter, un appassionante romanzo sulla "glama di lavagna - americana".

L'uomo senza qualità di Robert Musil è un "Supercorale" di Einaudi che certamente ripropone in Italia un romanzo scosso negli altri paesi dove la critica e il pubblico gli hanno tribuito una calorosa accoglienza. Un romanzo ambientato nell'alta società viennese del 1913-14: un caleidoscopio di personaggi ciascuno dei quali apre una finestra su altri tempi e altri ambienti. La guerra del soldato Tamara di Sibiano, Ooka, pubblicato nel Coralli è un romanzo che si propone ambientato in un'isola delle Filippine alla fine della seconda guerra mondiale, in una storia di guerra marziale, in una storia di guerra marziale, in una storia di guerra marziale...